

L'abitudine al fumo nella popolazione 18-69 anni ASL CN2

I dati della sorveglianza PASSI 2015-2018

Il fumo di tabacco provoca dipendenza, causa malattie croniche, in particolare oncologiche, cardiovascolari e respiratorie, e ha inoltre conseguenze per la salute per chi è esposto passivamente. Ha un impatto negativo per la società in termini economici e per l'ambiente. Oggi in Italia, costituisce la prima causa evitabile di morte prematura.



Nel territorio dell'ASL CN2 le malattie fumo correlate sono responsabili nel 2015 di 175 decessi tra gli uomini e 79 tra le femmine. Tale mortalità è caratterizzata da un andamento temporale in diminuzione dal 1991 al 2014 e in lieve crescita nel 2015 in entrambi i sessi; il dato appare inoltre lievemente in eccesso nella popolazione maschile e femminile rispetto ai valori piemontesi anche se non statisticamente significativo.

OBIETTIVO SPECIFICO OMS

Per ridurre la mortalità prematura entro il 2025: ridurre la prevalenza di fumatori del 30%.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2019

Per ridurre il carico prevenibile e evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili:

- ridurre del 10% la prevalenza di fumatori (valore atteso PRP 2019: 24,5%);
- incrementare del 30% i consigli degli operatori sanitari per incentivare la cessazione (valore atteso PRP 2019: 66,1%);
- estendere del 5% la tutela dal fumo passivo sui luoghi di lavoro (valore atteso PRP 2019: 95%).

L'abitudine al fumo di sigaretta

Nell'ASL CN2 secondo i dati 2015-2018 del sistema di sorveglianza PASSI, il 27% degli adulti 18-69 anni dichiara di essere fumatore*, il 26% è fumatore quotidiano**. I fumatori abituali dichiarano di fumare in media 11 sigarette al giorno.

Il 18% risulta ex fumatore[^] e il 55% non ha mai fumato^o. In Piemonte e nel pool di ASL Passi, nel periodo 2015-2018 la percentuale di fumatori è rispettivamente il 24% e il 26%. L'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini rispetto alle donne (33% vs. 21%), nei giovani dai 18 ai 34 anni (29% nella fascia di età 18-24 anni e 31% nella fascia di età 25-34anni), e nelle persone con molte difficoltà economiche (38%).

Gli ex fumatori sono più frequenti tra i 50 e i 69 anni (25%). Complessivamente i soggetti con abitudine tabagica nel corso della vita (fumatori e ex fumatori) sono il 45% e sono più numerosi tra gli uomini (54%) e tra le persone con molte difficoltà economiche (57%).

* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'1,1%).

** Fumatore quotidiano = fumatore che fuma almeno una sigaretta ogni giorno.

[^] Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi.

^o Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma.

Fumo passivo

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Il 98% degli intervistati dell'ASL CN2 nel periodo 2015-2018 ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge); in Piemonte tale valore è pari al 95%, mentre nel Pool di ASL al 91%.

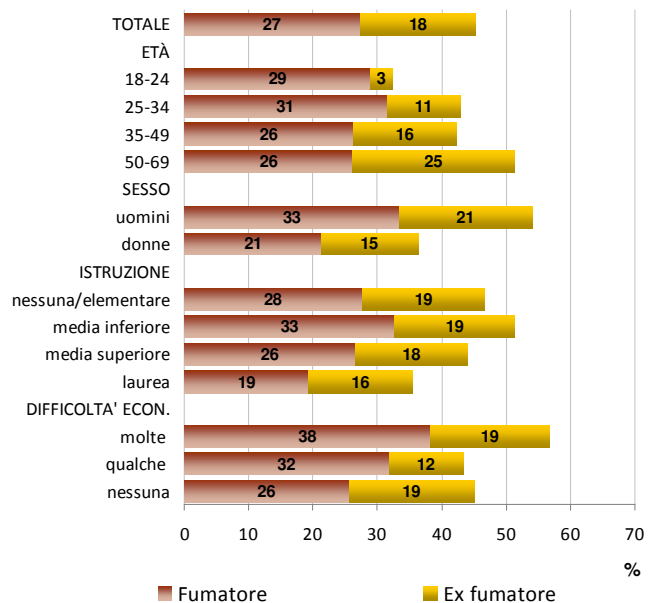
Tra i lavoratori intervistati ASL CN2, il 97% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre; tale valore è del 95% a livello regionale e del 93% nel pool di ASL.

Fumo in casa

Il 15% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 12% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 3% ovunque). Il divieto assoluto di fumare in casa è maggiore in presenza di minori di 15 anni: l'astensione dal fumo infatti è più alta nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni compresi (95% vs. 85%).



Abitudine tabagica nel corso della vita (%)
ASL CN2 Passi 2015-2018



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra gli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 51% è stato chiesto se fuma (fumatori 73%; non fumatori 41%); un fumatore su due (50%) ha ricevuto il consiglio di smettere (50% Piemonte e 51% pool ASL Passi).

Il consiglio di smettere di fumare è stato dato a scopo preventivo (20%), per motivi di salute (15%), per entrambe le ragioni 15%.



Smettere di fumare

Nell'ASL CN2, tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 42% ha tentato di smettere. Di questi il 92% ha smesso da solo, il 3% con la sigaretta elettronica, il 2% con farmaci e solo l'1% lo ha fatto partecipando al corso organizzato dall'ASL.

Effetti benefici immediati e a distanza di tempo

dopo 20 minuti la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca tornano nella norma	dopo 24 ore i polmoni cominciano a ripulirsi dal muco e dai depositi lasciati dal fumo	dopo 2 giorni l'organismo si è liberato dalla nicotina e ricomincia a recuperare gusto e olfatto	dopo 3 giorni si comincia a respirare meglio e si recupera energia	dopo 2-12 settimane la circolazione del sangue migliora	dopo 3-9 mesi miglioramento nella respirazione si fa più marcato, tosse e sibili si riducono	dopo 1 anno il rischio cardiovascolare si è dimezzato rispetto a quello di chi continua a fumare	dopo 10 anni il rischio di tumore del polmone in molti casi è tornato pari a quello di chi non ha mai fumato
minuti	ore	giorni	giorni	settimane	mesi	anni	anni

Piano Locale di Prevenzione ASL CN2 2019

L'ASL CN2 nel 2016 ha formalizzato un Gruppo di lavoro per la prevenzione del fumo di tabacco cui partecipano operatori sanitari del territorio e/o ospedalieri, rappresentanti della LILT e dell'Ordine provinciale dei farmacisti di Cuneo.

Per i percorsi di disassuefazione dal fumo di tabacco, il Dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'ASL CN2 per il 2019 prevede almeno un modulo di trattamento volto alla cessazione del fumo di tabacco "Scommetti che smetti?" in collaborazione la Lega Italiana per la Lotta ai Tumori – LILT (Alba e Bra).

Si prevede inoltre l'implementazione di interventi con la metodologia del counselling in diversi ambiti sanitari.

Altre azioni di informazione, di prevenzione e di cura sono effettuate in collaborazione con la Rete per la Prevenzione Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta.

Per l'anno scolastico 2018/2019 continua l'offerta alle Scuole del territorio dell'ASL CN2 di progetti orientati all'adozione di stili di vita salutari:

- **"Unplugged"**, programma europeo per la prevenzione all'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive disegnato da un gruppo di ricercatori europei e valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato condotto in 7 stati della Regione Europea, con target ragazzi della scuola secondaria di primo grado;
- **"Bacco e tabacco vanno a braccetto con la salute?"**, progetto finalizzato alla consapevolezza da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado dei rischi per la salute derivanti dal consumo di alcol e di nicotina;
- **"Diario della salute"**, progetto CCM-Ministero della salute (III edizione finanziata da Regione Piemonte e Fondazione CRT) finalizzato a promuovere il benessere e la salute dei preadolescenti potenziando quei fattori che hanno un ruolo protettivo generale rispetto all'implicazione nei comportamenti a rischio tipici dell'adolescenza. Il progetto è stato accompagnato da due studi di valutazione;
- **"Il percorso della salute"**, progetto promosso dalla LILT, rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia e primi 3 anni della Scuola Primaria (5-8 anni), finalizzato alla sensibilizzazione dei bambini e delle loro famiglie all'importanza di corrette abitudini di vita nella prevenzione dei tumori;
- **"Dai spegnila!"**: rivolto alla Scuola Secondaria di Primo grado (II e III anno), con gli obiettivi di promuovere stili di vita salutari in particolar modo di contrasto all'abitudine tabagica, rinforzare il comportamento protettivo dei non fumatori o posticipare l'inizio del fumo, sensibilizzare i preadolescenti e le loro famiglie sull'importanza di corrette abitudini di vita protettive nell'insorgenza di tumori.



Scheda informativa a cura: Laura Marinaro - Coordinatore aziendale PASSI e Responsabile S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Pietro Maimone - Direzione Dipartimento di Prevenzione; Carla Geuna - Area Promozione ed Educazione alla Salute - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione - Dipartimento di Prevenzione; Patrizia Pelazza, Giuseppina Zorogniotti - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Giuseppe Sacchetto - Direzione Dipartimento Dipendenze Patologiche; Carmen Occhetto, Valentino Merlo, Stefano Zanatta, Gianna Pasquero, Franca Rabino, Angelamaria Menga - Dipartimento Dipendenze Patologiche; Elisa Salvano, Maria Chiara Matta - LILT Alba; Florens Panero - LILT Bra.

Intervistatori PASSI 2015-2018 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - ASL CN2: Allario Milena, Dogliani Maria Grazia, Fenocchio Maddalena, Ferlauto Paola, Franco Carlevero Nadia, Forte Valentina, Giachino Giovanna, Leone Aldo, Magliano Rosa, Musso Claudia, Palma Anna Maria, Pansa Susanna, Serventi Maria Gabriella - S.C. SISP; Sorano Nicoletta - S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione; Bussolino Paola, Masenta Marina, Rolando Tiziana, Strovegli Maria Gemma - Medicina dello Sport - S.C. SISP; Giachelli Vilma, Lora Elena - S.C. SPRESAL; Marziani Natalina - S.C. SIAN. Collaboratore per il campionamento: Fessia Daniele - S.C. Sistemi Informativi.

I dati relativi ai confronti delle ASL piemontesi sono a cura del Coordinamento regionale PASSI; i dati nazionali sono tratti da www.epicentro.iss.it/passi e www.passidati.it.

EPID ASLCN2/7/2019